



Abstract

Progetto "Inclusione e Integrazione dei cittadini di origine rom residenti in località Scordovillo del Comune di Lamezia Terme"



Cofinanziato
dall'Unione europea



ABITIAMO IL
LAMETINO ATS

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AI FONDI EUROPEI DELLA REGIONE CALABRIA

www.abitiamoillametino.it

Contenuti

Sommario	2
Introduzione	3
Obiettivi	4
Approccio e metodologia	5
Governance	6
Innovazione e impatto atteso	7



INTRECCI

abitiamo il lametino

Introduzione

Il progetto “Inclusione e Integrazione dei cittadini di origine Rom residenti nel Comune di Lamezia Terme” nasce in risposta all’Avviso pubblico promosso dalla Regione Calabria, nell’ambito del PR Calabria FESR FSE 2021–2027, dedicato alle azioni di integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione.

L’intervento intende accompagnare il **superamento definitivo del campo rom di Scordovillo** e sostenere una **transizione verso un modello di abitare diffuso, accogliente e solidale**, fondato sui principi di **uguaglianza, cittadinanza attiva e coesione sociale**.

Promosso dall’Associazione Comunità Progetto Sud ETS insieme a un ampio partenariato di realtà sociali, educative e culturali riunite nell’ATS “Abitiamo il Lametino”, il progetto si configura come un laboratorio di comunità, in cui istituzioni, cittadini e organizzazioni del terzo settore collaborano per costruire nuovi equilibri di convivenza.

“Abitiamo il Lametino” rappresenta il senso profondo del percorso: non un semplice insediamento, ma un **abitare condiviso**, che unisce esperienze, memorie e visioni.

In sinergia con la **Regione Calabria**, il **Comune di Lamezia Terme**, la **Prefettura di Catanzaro** e **ATERP**, il progetto si svilupperà nell’arco di **36 mesi**, articolati in due step di 18 mesi.

Verso l’esterno, il progetto sarà identificato con il nome “**INTRECCI – Abitiamo il Lametino**”: un titolo simbolico che racchiude la doppia radice del lavoro e dell’arte di tessere.

“Intrecci” rimanda alla manualità e all’artigianato, valori comuni tanto alla tradizione lametina quanto a quella rom, ma evoca anche un linguaggio urbano e contemporaneo, dove ogni filo è una relazione, ogni incrocio un incontro possibile. Le linee del progetto si muovono come una **mappa metropolitana**: ogni “fermata” è un *Work Package*, ogni nodo una piazza, una scuola, una casa, una storia.



Obiettivo generale

L'obiettivo è ambizioso ma chiaro: superare la marginalizzazione della comunità rom di Scordovillo e fare di Lamezia Terme una città-laboratorio capace di garantire pari accesso ai diritti e alle opportunità per tutti i cittadini, rom e non.

Il progetto si ispira ai principi del Capability Approach (Sen, Nussbaum, Zamagni), promuovendo la crescita delle persone e delle comunità in termini di libertà, empowerment e partecipazione consapevole.

Obiettivi specifici

Il percorso si articola attraverso una serie di obiettivi concreti e interconnessi:

- promuovere politiche integrate di cooperazione interistituzionale per l'abitare diffuso, accompagnando le famiglie rom nei nuovi alloggi attraverso la mediazione sociale;
- garantire accesso equo all'istruzione, contrastando fenomeni di segregazione scolastica e sostenendo pratiche didattiche inclusive;
- rafforzare le competenze dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e stimolando percorsi di cittadinanza attiva;
- favorire l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione delle attività informali, con particolare attenzione all'autonomia femminile;
- potenziare l'accesso ai servizi sanitari e il sostegno psicologico alle famiglie;
- costruire reti di prossimità e iniziative culturali per promuovere la convivenza e il dialogo interculturale;
- diffondere linguaggi inclusivi e contrastare le diverse forme di stigmatizzazione e antiziganismo, anche attraverso azioni comunicative, eventi e narrazioni partecipate.



Approccio e metodologia

Il progetto si sviluppa attraverso 9 Work Package (WP) coordinati da équipe multidisciplinari e intrecciati tra loro in una logica di sistema territoriale integrato.

L'approccio metodologico è:

- integrato, poiché unisce dimensioni abitative, educative, sociali, sanitarie ed economiche;
- partecipativo, grazie alla co-progettazione dei Piani di Accompagnamento Individuale (PAI) insieme alle famiglie rom;
- intergenerazionale e gender-based, valorizzando il ruolo delle donne e dei giovani come agenti di cambiamento;
- comunitario, attraverso eventi pubblici, laboratori teatrali, musicali e artigianali, world café e momenti conviviali che rafforzano il senso di appartenenza collettiva.

Governance

L'intero sistema progettuale è concepito come una rete dinamica e multilivello, in grado di connettere funzioni decisionali, operative, scientifiche e partecipative in un unico ecosistema coerente.

L'interazione tra la Cabina di Regia, i Comitati Scientifico e dei Beneficiari, e le strutture operative e amministrative garantisce un flusso costante di conoscenze e decisioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e inclusione.

La presenza di organi trasversali – come la Segreteria Organizzativa e Comunicazione – assicura continuità operativa e scambio tempestivo di informazioni.

All'interno di questo quadro, il Comitato Scientifico e il Comitato dei Beneficiari assumono un ruolo centrale nel sovrintendere e supportare la governance generale dell'intervento.

È prevista, inoltre, l'istituzione di un Panel degli Esperti. Tale organismo ha il compito di supportare la supervisione scientifica e metodologica dell'implementazione delle attività di progetto, fornendo linee di indirizzo o orientando le attività in maniera tale che le stesse siano coerenti con quanto previsto dal Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom, la Strategia italiana di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, le acquisizioni maturate nella letteratura internazionale e nazionale in materia di superamento di insediamenti segreganti e inclusione sociale.

Il Panel degli Esperti collabora con il Comitato Scientifico e il Comitato dei Beneficiari nel:

- orientare metodologicamente le azioni e i processi di valutazione;
- sostenere la riflessione interdisciplinare;
- promuovere la diffusione scientifica dei risultati e il confronto con esperienze europee;
- partecipare alla valutazione qualitativa in itinere e finale, insieme all'ente valutatore indipendente.



Innovazione e impatto atteso

Il progetto si sviluppa attraverso 9 Work Package (WP) coordinati da équipe multidisciplinari e intrecciati tra loro in una logica di sistema Innovazione e impatto atteso

Il progetto propone una nuova cultura dell'abitare e del vivere comune, basata sul riconoscimento reciproco e sulla responsabilità condivisa.

Gli impatti attesi riguardano:

- la chiusura definitiva del campo di Scordovillo e l'avvio di percorsi di autonomia abitativa diffusa;
- la partecipazione attiva dei cittadini rom alla vita sociale, educativa e lavorativa della città;
- la trasformazione culturale di Lamezia Terme, che diventa un laboratorio di inclusione e innovazione sociale;
- la generazione di buone pratiche replicabili a livello regionale e nazionale.

Questo progetto vuole essere, prima di tutto, un processo di rigenerazione umana e civile, dove la collaborazione tra istituzioni, accademia e società civile diventa motore di cambiamento.